

Gruppo assembleare
Alleanza Verdi e Sinistra

Il Presidente
Fabrizio Ricci

INTERROGAZIONE

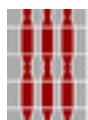
a risposta immediata

OGGETTO: Intendimenti in merito al contrasto all'evasione fiscale in Umbria, stato di attuazione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate e promozione della collaborazione con i Comuni

IL CONSIGLIERE REGIONALE

PREMESSO che:

- l'evasione fiscale rappresenta in Italia e in Umbria un fenomeno strutturale gravissimo, che compromette l'equità del sistema tributario e sottrae risorse fondamentali al finanziamento dei servizi pubblici;
- nel 2022, ultimi dati Istat disponibili, l'evasione complessiva è tornata a superare in Italia i 100 miliardi di euro, di cui 37 miliardi non versati dai lavoratori autonomi e piccole imprese, la cui propensione al nero è poco sotto il 60% (59,8%);
- in Umbria, secondo l'ultimo report dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani, viene evasa il 55,9% dell'addizionale regionale IRPEF e il 56,3% dell'addizionale comunale, oltre al 15% dell'IRAP (dato tra i più alti d'Italia) e al 22,8% dell'IMU;
- un recente studio della CGIA di Mestre aggiornato al 31 maggio 2025 – elaborato su dati Istat e del ministero dell'Economia e delle Finanze – ha quantificando in oltre un miliardo e mezzo di euro le imposte evase in Umbria: 1.583 milioni, 330 in più rispetto all'anno precedente. Se si considera la propensione all'evasione, ovvero gli euro sottratti al fisco ogni 100 effettivamente incassati, la nostra regione arriva al 15,4 per cento, ben al di sopra della media nazionale del 12,3;
- per il solo bollo auto parliamo di un'evasione stimata in Umbria attorno ai 25 milioni di euro l'anno. Su un parco circolante di 871.410 veicoli, esclusi gli esenti, circa il 20% non risulta in regola con il pagamento, cifre che pesano come un macigno sui conti regionali;



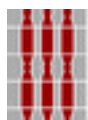
Gruppo assembleare
Alleanza Verdi e Sinistra

Il Presidente
Fabrizio Ricci

- la situazione risulta ulteriormente aggravata dal fatto che legge di Bilancio 2026 preveda una nuova rottamazione delle cartelle. Il recente rapporto Mind the Gap della Commissione europea richiama, a questo proposito, le valutazioni della Corte dei conti, secondo cui l'aspettativa diffusa di future sanatorie e condoni fiscali può indurre i contribuenti a rinviare il pagamento confidando di farla franca o al massimo salire sul carro della prossima definizione agevolata;

EVIDENZIATO che:

- l'ultimo report del Centro Studi Enti Locali segnala un progressivo disimpegno dei Comuni italiani nella collaborazione con il fisco. In sette anni, gli incassi complessivi derivanti dalle segnalazioni comunali sono crollati, scendendo a 2,5 milioni (erano 12 nel 2018);
- solo 304 Comuni su 7.900 partecipano «in modo attivo» allo strumento delle segnalazioni qualificate, che servono a richiamare l'attenzione dell'Agenzia delle Entrate sui casi in questione. Nonostante ai Comuni stessi spetti il 50% di quanto eventualmente riscosso;
- in Umbria nel 2024 solo 5 Comuni su 92 hanno partecipato in modo attivo allo strumento delle segnalazioni qualificate, con un riparto totale di appena 11.601 euro, importo del 70% inferiore all'anno precedente (38.113 euro per 4 Comuni).



Gruppo assembleare
Alleanza Verdi e Sinistra

Il Presidente
Fabrizio Ricci

CONSIDERATO che:

- l'art. 53 della Costituzione stabilisce che "tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva", individuando altresì nella progressività dell'imposta il principale strumento di redistribuzione equitativa della ricchezza, attribuendo alla tassazione una funzione sociale e solidaristica;
- l'obiettivo 17 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile prevede tra i target quello di "rafforzare la mobilitazione delle risorse interne, anche attraverso il sostegno internazionale ai Paesi in via di sviluppo, per migliorare la capacità interna di riscossione di imposte e altre forme di entrate", riconoscendo l'importanza della capacity building fiscale e del contrasto all'evasione come strumento per finanziare lo sviluppo sostenibile;
- le modalità di partecipazione delle Regioni all'azione di contrasto all'evasione fiscale sono definite dagli articoli 9 e 10 del Decreto legislativo n. 68 del 6 maggio 2011. Le connessioni di sistema tra Amministrazioni regionali e Agenzia delle Entrate interessano l'azione di controllo riferita all'IRAP, all'addizionale regionale IRPEF e all'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- pur assumendo la natura di tributi propri derivati delle Regioni ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del Decreto legislativo n. 68/2011, l'IRAP e l'addizionale regionale all'IRPEF sono affidate in gestione attraverso appositi accordi convenzionali all'Agenzia delle Entrate, per quanto attiene alle attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso;
- gli accordi convenzionali riconoscono alla Regione poteri di indirizzo e di controllo delle attività di gestione delle imposte, che si esplicano nella facoltà di definire, con apposito atto, le strategie generali che devono ispirare le attività di assistenza e di controllo, in materia di imposte, nei confronti dei contribuenti con domicilio fiscale nell'ambito della Regione;



Gruppo assembleare
Alleanza Verdi e Sinistra

Il Presidente
Fabrizio Ricci

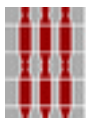
- in base ai dati estratti dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), nel 2024 l'attività di verifica e controllo posta in essere dalle Regioni e dalle Province Autonome ha portato al recupero di 2,5 milioni di euro, in sensibile crescita (+15,2%) rispetto al 2023, ma ancora enormemente al di sotto delle possibilità di recupero;
- anche l'attività di controllo effettuata da parte dei Comuni determina benefici in termini di emersione della base imponibile, e conseguentemente di maggiore gettito, anche per le Regioni;
- proprio in tal senso, riconoscendo la rilevanza dell'attività di controllo svolta dai Comuni, alcune Regioni (Basilicata, Lazio, Piemonte, Sardegna e Toscana) hanno previsto, con un intervento di natura normativa, l'estensione delle misure premiali verso i Comuni stabilite dal legislatore nazionale anche a valere sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'IRPEF;

RICORDATO CHE:

- nel dicembre 2024 la Regione Umbria ha rinnovato la "Convenzione per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" con l'Agenzia delle Entrate;
- la Convenzione in oggetto prevede tra le altre cose la costituzione di una commissione paritetica, composta da 2 rappresentanti della Regione e da 2 rappresentanti dell'Agenzia, per il coordinamento delle attività previste, tenuto conto delle peculiarità della realtà economica territoriale;

RITENUTO CHE:

- il contrasto all'evasione fiscale rappresenta un'assoluta priorità per garantire l'equità del sistema tributario e la disponibilità di risorse per i servizi pubblici;
- il recupero delle somme evase può contribuire in modo significativo al finanziamento di politiche sociali, sanitarie, educative e di sviluppo territoriale;



Gruppo assembleare
Alleanza Verdi e Sinistra

Il Presidente
Fabrizio Ricci

- la collaborazione strutturale tra Regione, Agenzia delle Entrate e Comuni può generare sinergie significative, aumentando l'efficacia dei controlli e la capacità di recupero, attraverso la condivisione di informazioni e la coordinazione delle attività;
- l'incentivazione della partecipazione attiva dei Comuni all'attività di contrasto all'evasione, anche attraverso forme premiali adeguate, può rappresentare uno strumento efficace per coinvolgere gli enti locali, che più di altri hanno una conoscenza diretta del territorio e delle dinamiche economiche locali;

INTERROGA

la Giunta regionale e l'Assessore competente:

1. per conoscere gli intendimenti in merito all'implementazione di politiche volte a rafforzare le attività di contrasto all'evasione fiscale della Regione Umbria e a sostegno dell'attività dei Comuni, al fine di migliorare i risultati di recupero delle imposte evase sul territorio, anche prendendo spunto dalle esperienze già attuate in diverse regioni, con particolare riferimento all'estensione delle misure premiali previste dal legislatore nazionale anche sull'IRAP e sull'addizionale regionale IRPEF, attraverso interventi normativi specifici;
2. per conoscere lo stato di attuazione della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate, i risultati conseguiti negli anni passati e gli obiettivi per il futuro.

Il consigliere regionale